



XV LEGISLATURA

III COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (Assetto del territorio)

VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 35 DEL 17/09/2019

| | | |
|-------------------|------------------|------------|
| NOGARA Alessandro | (Presidente) | (Presente) |
| FARCOZ Joel | (Vicepresidente) | (Presente) |
| DISTORT Luca | (Segretario) | (Presente) |
| BAROCCO Giovanni | | (Presente) |
| GERANDIN Elso | | (Presente) |
| PEINETTI Flavio | | (Presente) |
| PULZ Daria | | (Presente) |

Partecipano i Consiglieri AGGRAVI, COGNETTA, LUCIANAZ, MOSSA, VESAN e LUBOZ, e le Consigliere Manuela NASSO, Chiara MINELLI e Daria PULZ.

Assiste alla riunione Sonia GRIECO, Dirigente struttura Affari legislativi, studi e documentazione. Funge da Segretaria Monica DIURNO.

La riunione è aperta alle ore 09:00, ad Aosta, nella Sala Commissioni, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente.

Proponente Giunta Regionale (Assessore all'Ambiente, Risorse naturali e Corpo forestale)

- 2) Proposta di Atto Amministrativo, presentata in data 27 agosto 2019, concernente: "Legge regionale n. 12 del 2009 riguardante il procedimento di valutazione di impatto ambientale. Modifica degli allegati A e B a seguito della sentenza della Corte costituzionale 147/2019". **Esame in sede consultiva. (Parere).**

* * *

- 3) **Ore 9.30:** audizione del Sig. Ernesto PISON, primo firmatario e di una delegazione dei firmatari in merito alla petizione n. 2, presentata in data 5 giugno 2019, concernente: "Petizione popolare per conoscere la provenienza e la tipologia dei rifiuti smaltiti nella discarica di Pompiod in Comune di Aymavilles."



Proponente la Giunta regionale (Assessore all'Ambiente Risorse naturali e Corpo forestale)

- 4) Disegno di legge n. 40, presentato in data 4 settembre 2019, concernente: "Misure di prevenzione e di intervento concernenti la specie lupo, ai sensi dell'articolo 16 della direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.". **Nomina del relatore.**

Proponenti i Consiglieri (Aggravi Stefano; Lucianaz Diego; Luboz Roberto)

- 5) Proposta di legge n. 39, presentato in data 13 agosto 2019, concernente: "Disciplina per il finanziamento e la concessione di opere pubbliche per lo sviluppo del sistema infrastrutturale valdostano attraverso il coinvolgimento di soggetti privati". **Nomina del relatore.**

* * *

Il Presidente NOGARA, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da lettera prot. n. 6616 in data 11 settembre 2019.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.

Il Presidente NOGARA informa che la recente sentenza della Corte Costituzionale, impone di ridurre le opere da assoggettare alla procedura di Valutazione Impatto Ambientale (VIA).

La Commissione prende atto.

PROPOSTA DI ATTO AMMINISTRATIVO, PRESENTATA IN DATA 27 AGOSTO 2019, CONCERNENTE: "LEGGE REGIONALE N. 12 DEL 2009 RIGUARDANTE IL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE. MODIFICA DEGLI ALLEGATI A E B A SEGUITO DELLA SENTENZA DELLA CORTE COSTITUZIONALE 147/2019". ESAME IN SEDE CONSULTIVA. (PARERE).

Alle ore 9.05 l'Assessore all'Ambiente, Risorse naturali e Corpo forestale, Albert



CHATRIAN, il Sig. Luca FRANZOSO e il Sig. Davide MARGUERETTAZ, funzionari dell'Assessorato medesimo, prendono parte alla riunione.

Il Presidente NOGARA introduce l'argomento e invita l'Assessore Chatrian ad illustrare la proposta di atto amministrativo in oggetto.

L'Assessore CHATRIAN riferisce che la proposta di atto amministrativo in esame contiene una modificazione della procedura di valutazione di impatto ambientale dettata dalla recente sentenza della Corte costituzionale, con la quale si prevede che il percorso di valutazione è di competenza statale e che, pertanto, bisogna sottoporsi alla stessa. Precisa che, in base a tale nuova previsione, vengono modificati gli allegati A e B della legge regionale di riferimento, indicata in oggetto.

Il Sig. FRANZOSO aggiunge che l'effetto applicativo della sentenza sopramenzionata sarà quello di sottoporre alla normativa nazionale le soglie previste per l'ammissibilità delle opere alla procedura di valutazione di impatto ambientale. Spiega che lo Stato ha così rivendicato la competenza primaria in materia e che la Regione ha impugnato la sentenza sino all'ultimo grado di giudizio, ma senza esito positivo, al fine di salvaguardare quanto previsto in merito dalla normativa regionale. Fa presente che tale nuova previsione dovrebbe velocizzare e semplificare le procedure.

Segue un breve dibattito.

Alle ore 9.20 l'Assessore CHATRIAN e i Sigg.ri FRANZOSO e MARGUERETTAZ lasciano la sala di riunione.

La Commissione, dopo un breve dibattito, a maggioranza (favorevoli: 6, astenuta: 1, la Consigliera Daria PULZ), esprime parere favorevole sulla proposta di atto amministrativo in esame.

DISEGNO DI LEGGE N. 40, PRESENTATO IN DATA 4 SETTEMBRE 2019, CONCERNENTE: "MISURE DI PREVENZIONE E DI INTERVENTO CONCERNENTI LA SPECIE LUPO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 16 DELLA DIRETTIVA 92/43/CEE DEL CONSIGLIO, DEL 21 MAGGIO 1992, RELATIVA ALLA CONSERVAZIONE DEGLI HABITAT NATURALI E SEMINATURALI E DELLA FLORA E DELLA FAUNA SELVATICHE.". NOMINA DEL RELATORE.

Il Presidente NOGARA si propone quale relatore del disegno di legge in oggetto.



La Commissione concorda.

PROPOSTA DI LEGGE N. 39, PRESENTATA IN DATA 13 AGOSTO 2019, CONCERNENTE: "DISCIPLINA PER IL FINANZIAMENTO E LA CONCESSIONE DI OPERE PUBBLICHE PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA INFRASTRUTTURALE VALDOSTANO ATTRAVERSO IL COINVOLGIMENTO DI SOGGETTI PRIVATI". NOMINA DEL RELATORE.

Il Consigliere LUBOZ propone il Consigliere AGGRAVI quale relatore della proposta di legge in oggetto.

La Commissione concorda.

AUDIZIONE DEL SIG. ERNESTO PISON, PRIMO FIRMATARIO E DI UNA DELEGAZIONE DEI FIRMATARI IN MERITO ALLA PETIZIONE N. 2, PRESENTATA IN DATA 5 GIUGNO 2019, CONCERNENTE: "PETIZIONE POPOLARE PER CONOSCERE LA PROVENIENZA E LA TIPOLOGIA DEI RIFIUTI SMALTITI NELLA DISCARICA DI POMPIOD IN COMUNE DI AYMAVILLES."

Alle ore 9.30 i Sigg.ri Ernesto PISON, Giuseppe BIONAZ, Francesco MELCHIORRE, Enzo TURILLE e Loris BERARD, delegazione di firmatari della petizione in oggetto, e l'Ing. Andrea MINUTOLO, rappresentante di Lega Ambiente, prendono parte alla riunione. Si procede alla registrazione degli interventi.

Il Presidente NOGARA introduce l'argomento e invita gli auditi a relazionare in merito alla petizione in oggetto.

Il Sig. PISON, primo firmatario della petizione in oggetto, comunica di essere presente all'audizione, insieme ai firmatari, per rappresentare i dubbi e le paure degli abitanti sia di Aymavilles che di Jovençan, in particolare di quelli che abitano a poca distanza dalla discarica.

Riprende il primo punto della petizione, con cui i firmatari chiedono che siano rese pubbliche la provenienza e la tipologia dei rifiuti smaltiti, anche attraverso forme di pubblicazioni online dei dati. Spiega che in questa discarica, che è una discarica di rifiuti inerti, sono stati conferiti anche rifiuti che non sono propriamente inerti, quindi rifiuti speciali non pericolosi. Fa presente che per i rifiuti speciali non pericolosi, la legge prevede dei controlli di caratterizzazione che, precisa, sono quelli che permetterebbero, in particolare, a tutta la popolazione di conoscere in modo più compiuto che cosa viene stoccato nella discarica in questione. Informa che, ad oggi, nonostante le loro richieste, non è stato loro possibile accedere a questo tipo di dati. Rimarca che i firmatari sarebbero interessati a conoscere se il materiale



che viene stoccato è stato caratterizzato e, in caso affermativo, vorrebbero sapere il contenuto di ogni singolo trasporto dei camion e la relativa percentuale di materiale pericoloso qualora esistente.

Rende noto che la preoccupazione degli abitanti della zona limitrofa alla discarica è sorta dal fatto che vi erano decine di camion che transitavano e che, probabilmente, non contenevano rifiuti inerti in assoluto, visto l'innalzamento di polveri a cui la ditta che gestisce l'impianto ha successivamente provveduto al relativo abbattimento, dietro invito di una delegazione dei firmatari della petizione. Sottolinea che vi sono delle case che sono situate a 70 metri dalla discarica e le polveri che si innalzano da questa discarica costringono gli abitanti a vivere con le finestre chiuse, 365 giorni l'anno. Fa presente, inoltre, che ci sono anche i vigneti che arrivano fino al bordo della discarica; il Deposito Fontine, dove le tavole su cui vengono posate le fontine sono appoggiate addirittura al cancello di ingresso della discarica; un sentiero naturalistico che passa esattamente sopra la discarica; due stalle che sono a pochissima distanza dalla discarica; un'oasi di chirotoni. Conclude ribadendo che i firmatari vorrebbero conoscere se siano state fatte le caratterizzazioni dei materiali e le relative analisi e, in caso affermativo, la motivazione per cui non è possibile prendere visione dei risultati.

Reputa importante che vengano fatti dei controlli e delle analisi immediatamente all'ingresso dei camion alla discarica prima del conferimento, in quanto ritiene sia indispensabile sapere, in contrapposizione proprio con le analisi, con la carta che viene presentata, che ci sia un qualcosa che tranquillizzi tutta la popolazione che vede innalzare polveri di tutti i colori, senza avere assolutamente idea di cosa venga scaricato.

Rende noto che il Comitato dei firmatari ha richiesto ripetutamente di fare dei carotaggi in discarica, in quanto sostiene sia indispensabile.

Ritiene, infine, che per quanto concerne i controlli periodici, purtroppo, anche a questi non viene data adeguata pubblicità.

L'Ing. MINUTOLO richiama il terzo punto della lettera C) della deliberazione della Giunta regionale che ha autorizzato l'impianto, il quale prevede che nella discarica potranno essere smaltiti senza caratterizzazione preventiva i rifiuti inerti, nonché altre tipologie di rifiuti non pericolosi, da ammettere allo smaltimento, previa caratterizzazione, la quale non è facoltativa, ma è un obbligo di legge, in quanto è stato richiamato nella deliberazione della Giunta regionale. Aggiunge, inoltre, che la legge prevede che i rifiuti speciali non pericolosi non possono essere ammessi in una discarica per rifiuti inerti, se risultano contaminati o contengono altri materiali o sostanze come metalli, amianto, plastica, sostanze chimiche in quantità tali da aumentare il rischio.

Cita, altresì, il decreto ministeriale n. 36 del 2003 che fa riferimento ai requisiti che deve avere una barriera geologica: *"una condizione geologica e idrogeologica al di sotto e in prossimità della discarica e il substrato della base dei lati della discarica consiste in una formazione geologica naturale che risponde ai requisiti di permeabilità, ovvero il fatto che debba avere una bassa permeabilità per colamenti verso la falda, ed avere caratteristiche dieci alla meno sette come permeabilità, spessore maggiore e uguale a un metro. Fondo e pareti. Qualora la barriera geologica naturale non esistesse, si può ricorrere a una barriera*



artificiale, creata appositamente. Le caratteristiche di permeabilità della barriera geologica naturale, devono essere accertate mediante appositi indagini in sito. Quindi non è che dice: "Quella per me è una barriera", vanno certificate, con quelle indagini nel sito di sito geo diagnostico per caratterizzarle. Qualora la barriera non esistesse naturale, si può predisporre una barriera di confinamento, opportunamente realizzato che fornisca una protezione equivalente. Questa barriera messa in posa artificialmente deve avere comunque uno spessore di mezzo metro".

Pone invece in evidenza che, nella relazione geologica prodotta dalla società proponente, per quanto concerne la valutazione di equivalenza della protezione della barriera di confinamento, si prevede che *"il tutto si poggia su banchi di calcari compatti non classificati che costituiscono già di per sé una conformazione geologica, tale da assicurare una capacità di attenuazione elevata se non di isolamento. In aggiunta a questa è stata fatta una membrana, una ulteriore copertura con la membrana"*. Spiega che i calcari sono per loro natura permeabili, hanno ordini di grandezza di dieci alla meno tre di permeabilità, dieci alla meno quattro, dieci alla meno due e che la legge si riferisce a dieci alla meno sette. Sottolinea pertanto che, in questo caso, non si tratta di una barriera geologica naturale, al contrario di quanto è stato considerato nella relazione medesima. Fa presente, in ultimo, che la legge prevede una messa in opera di almeno mezzo metro di argilla, sopra al quale va messo poi il telo impermeabile; sostiene, pertanto, che tecnicamente questa discarica, a meno che non abbiano fatte delle prove in sito, quindi quello che dichiarano qui è vero, cioè che la permeabilità di questo ammasso calcareo è effettivamente così poco permeabile, ma è da dimostrare, dovrebbero averlo fatto in fase di indagini in sito prima di arrivare all'opera, è un'anomalia che non convince.

Riferisce, in ultimo, che il medesimo decreto ministeriale n. 36 prevede che, per quanto concerne la gestione dell'impianto *"devono essere messi in campo sistemi o misure, atte a ridurre ai minimi disturbi e rischi provenienti da emissioni di odori e polveri, materiali trasportati dal vento, uccelli, parassiti, insetti, rumore, traffico e incendi"*. Afferma di aver richiamato tale disposizione in considerazione delle lamentele di più di mille persone minimo che hanno denunciato problemi di polveri, rumori e traffico, e per il fatto che la gestione attuale di questa discarica, comunque, non soddisfa i requisiti normativi. Reputa pertanto opportuno che si richiami ad una maggiore attenzione e controllo da parte degli organi competenti per garantire innanzitutto le modalità di gestione che la normativa prevede.

Il Presidente NOGARA rimarca che l'audizione odierna non è un dibattito in cui si è uno contro gli altri, in quanto - precisa - che vi è la necessità da parte della Commissione di chiarire la situazione che si è venuta a creare nella zona di Pompiod, a livello di discarica, e di cercare di addivenire ad una soluzione condivisa delle problematiche sollevate.

Riferisce di aver reperito ed analizzato tutta la documentazione inerente alla discarica in questione e ripercorre tutti i vari step dell'istruttoria svolta per l'autorizzazione di apertura della stessa sino all'attuale gestione, ai controlli effettuati dagli organi competenti e alle analisi svolte dall'Arpa e al relativo parere espresso dalla stessa Agenzia.

Il Sig. BERARD fa presente che, secondo il parere dell'Arpa, si ritiene possibile far



rientrare tutte le tipologie dei rifiuti che sono state autorizzate, che comprendono non solo quattro codici Cer, ma i due terzi dei codici Cer che sono stati autorizzati prima dalla Giunta regionale e poi con i successivi provvedimenti dirigenziali. Fa presente che, però, tale parere non è stato preso in considerazione e che la relativa motivazione richiesta dal Comitato non è stata riferita nella riunione che è stata fatta ad Aymavilles.

Fa presente che, come ha comunicato il Presidente Nogara nel suo excursus amministrativo inerente alla discarica, nell'autorizzazione rilasciata dalla Giunta regionale, inizialmente, mancava uno dei tredici punti fondamentali previsti dalla normativa, precisamente, quello relativo alla gestione post-operativa che è stata aggiunta con un successivo provvedimento dirigenziale, ma senza essere preceduta da una Conferenza dei Servizi. Sottolinea che la norma dispone che per le discariche per inerti sia prevista la gestione post-operativa di almeno cinque anni, mentre per la discarica di Pompiod si fa riferimento a gestioni post-operative che vanno a 20, 30 anni di durata.

Segue un ampio dibattito, nel corso del quale viene approfondita la tematica contenuta nella petizione e vengono avanzate richieste di chiarimenti in merito all'iter amministrativo della discarica, ai controlli e alle analisi effettuate, alla movimentazione all'interno della stessa e al relativo innalzamento delle polveri che deriva. Durante il dibattito, alle ore 11.00, la Consigliera Chiara MINELLI e il Consigliere BAROCCO hanno lasciato la sala di riunione.

Alle ore 11.30 i Sigg.ri PISON, BERARD, BIONAZ MELCHIORRE, TURILLE e l'Ing. MINUTOLO lasciano la sala di riunione.

Il Presidente NOGARA propone di effettuare, nella prossima riunione, il sopralluogo alla discarica a Pompiod sita nel comune di Aymavilles, a cui saranno invitati a partecipare i Sindaci dei comuni di Aymavilles e di Jovençan, una delegazione di firmatari, l'Assessore Chatrian con la dott.ssa Mancuso, e l'Amministratore delegato della società che gestisce l'impianto.

La Commissione concorda.

Il Presidente NOGARA chiude la seduta alle ore 11.35.



Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

IL FUNZIONARIO SEGRETARIO

Data di approvazione del presente processo verbale: